suor Rosadele Licini



Nome civile
Rachele Licini

Nascita
18 dicembre 1928

Luogo di nascita
Campolongo Maggiore (Venezia)

Ingresso nell'Istituto
1949

Data della morte
24 luglio 2019

Età
90 anni

Oggi, **24 luglio 2019**, il Signore ha chiamato nella sua Casa, alla Vita per sempre

sr Rosadele Licini

di anni 90.

Nata a Campolongo Maggiore (Venezia) il 18 dicembre 1928, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1949.

Professata nel 1952 era stata subito inviata a vivere la missione elisabettina nell'ambito educativo, accanto a minori in disagio dove ha progressivamente affinato l'arte educativa e formativa, alla scuola di "maestre" sul campo che hanno avuto l'intuizione di dare alle suore educatrici una formazione professionale (magari serale): fu all'istituto S. Caterina a Padova per circa venti anni, poi al preventorio di Barbarano (Vicenza), all'istituto educativo-assistenziale "E. Vendramini" – Arcella, all'Opera Casa Famiglia a Padova come direttrice e superiora, al preventorio di Galzignano (Padova), all'IPAI in Padova.

Nel 1985 il suo esodo l'ha portata a Roma: a continuare accanto ai minori accolti all'istituto "E. Vendramini" per sette anni. Poi fu chiamata ad animare la casa di riposo "Villa san Giuseppe" – Galluzzo-Firenze, poi a Roma nella comunità scolastica "San Francesco" condividendo con le sorelle i vari passaggi che hanno portato poi alla conclusione della scuola e della casa provincializia.

Per un periodo collaboratrice di comunità a Roma e poi a Firenze, nel 2004 ritornò a Roma come animatrice della comunità di suore a riposo "Mater Laetitiae", fino al 2009.

Rientrata a Padova visse gli ultimi anni come superiora nella comunità presso la Casa del Clero unendo al servizio in casa il ministero della consolazione ai degenti della casa di cura "Villa Maria" e all'"IRA" in Padova.

Nel 2018 i segni evidenti della salute sempre più precaria: dopo il ricovero in ospedale fu accolta nell'infermeria "Beata Elisabetta" a Taggì.

Visse il decorso della sua salute fragile con fasi alterne, abbandono nelle mani del padre e speranza di tornare ad una vita normale, fino all'ultimo ricovero a Cittadella dove ha incontrato il suo Signore nella serata di oggi.

Suor Rosadele, una sorella mite e discreta, appassionata dei valori elisabettini radicata in una vita spirituale intensa da cui emergeva la sua passione di far risplendere la dignità di figlia nelle persone a lei affidate. Consapevole della fatica di accettare la malattia ma aperta a fare della volontà del Signore la sua pace, si è

progressivamente affidata a lui. L’accolga oggi nella sua Casa.

Le siamo grate per la sua vita spesa per tante persone in disagio e per la famiglia elisabettina; ringraziamo quante si sono prodigate nella sua cura e assistenza anche nel periodo del ricovero ospedaliero.